



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VALENTINO ORSOLINI CENCELLI"
Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado
Via E. Filiberto, 5- 04016 Sabaudia (LT)
C.M. LTIC84300P- C.F.80006830592 ☎Tel: 0773/517163
✉Mail: LTIC84300p@istruzione.it Pec: LTIC84300p@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.icorsolinicencelli.edu.it



Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai Sigg. genitori
Al Personale ATA
Agli Atti
Al sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2025/2028, annualità 2025/2026, ai sensi dell'ex art.3 D.P.R. 275/1999 come sostituito dall'art. 1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L. n.59 del 1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTA la L. n. 107 del 2015 che ha ricodificato l'art.3 del DPR 275/1999 VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e i D. Lgs 59, 60, 62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 "Piano triennale dell'offerta formativa e la Rendicontazione sociale ;

VISTE le Indicazioni Nazionali del 2012 (decreto ministeriale n. 254) e, più recentemente, le nuove Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione del 2025 ;

VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 "Piano triennale dell'offerta formativa e la Rendicontazione sociale";

VISTE le "Linee guida per l'orientamento" adottate con DM 328 del 22 dicembre 20

VISTA la Nota M.I.M. n. 2790 dell'11/10/2023 avente ad oggetto "Piattaforma "Unica" per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative";

VISTA La Nota 1143 del 17 maggio 2018 del Miur e il successivo Documento del 14 agosto relativi all'importanza dell'inclusione e viste le Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della

classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse;

VISTO il Piano Annuale di Inclusione deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 30/06/2025;

VISTA La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e visto il Decreto Ministeriale 7 settembre :2024 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTO il DM 184/2023 per l'adozione delle "Linee guida per le Discipline STEM";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 66/2023 relativo alla Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 19 novembre 2024, n. 233, "Orientamento", destinato a finanziare percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico a valere sui fondi PN FSE+ "Scuola e competenze" 2021 2027;

VISTO il Vademecum dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali "La scuola a prova di Privacy"

VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche - Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025;

VISTO il d.l. 25 marzo 2025 n. 29 progettualità e attività delle Istituzioni scolastiche a favore del coinvolgimento delle persone anziane;

VISTO il P.T.O.F. per il triennio 2025/2028;

PRESO ATTO dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

CONSIDERATA l'esigenza di aggiornare il P.T.O.F. per l'annualità 2025/26;

CONSIDERATA l'esigenza di dare continuità alle buone pratiche poste in essere negli anni precedenti;

CONSIDERATA l'esigenza di far convergere gli intenti di tutta la comunità scolastica verso forme di partecipazione rispettose delle identità, delle strutture e degli spazi;

VISTE le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituto dispone;

CONSIDERATO quanto emerge dalle richieste del territorio e dell'utenza, dal confronto con gli OO.CC., dalle risultanze del RAV e del relativo Piano di Miglioramento, dalle linee di indirizzo della Legge n.107/2015, dalla mission consolidata dell'Istituto espressa nel P.T.O.F. 2025/28, dal Piano Nazionale Scuola Digitale, dal Piano per l'Inclusione;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento;

TENUTO CONTO degli obiettivi connessi all'incarico del DS per il triennio l'a.s. 2024/2027

VISTA l'integrazione degli obiettivi connessi all'incarico del DS per l'a.s. 2025/2026, in particolare la legge 107 del 2015 art. 1 comma 7 lettera s.

RITENUTO necessario che la scuola si apra al territorio, offrendo agli stockholders la possibilità di apprezzare, in presenza, il risultato delle diverse progettualità.

CONSIDERATO che il presente ATTO DI INDIRIZZO è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: al dirigente scolastico, ai docenti, agli operatori scolastici, agli Organi Collegiali e ai soggetti esterni;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015 al Collegio dei Docenti unitario il seguente

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI

che contiene le linee di indirizzo progettuali e organizzative necessarie per la progettazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025-2026

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF 2025/2028 secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto sì della normativa e delle presenti indicazioni nonché dei dati che verranno restituiti a seguito dell'invio del Questionario Scuola e Questionario Docenti, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti e iniziative:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie ; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- Indicazioni Nazionali del 2012 (decreto ministeriale n. 254) e, alle nuove Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione del 2025 per procedere alla revisione del curriculum d'Istituto
- Del piano d'inclusione per il 2025 deliberato dal Collegio dei Docenti il 26/06/2025
- Decreto Ministeriale 7 settembre 2024 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica: - - Educare alla cittadinanza attiva significa sviluppare" la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società"
- PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PNRR che contribuisce all'attuazione della strategia dell'UE Next Generation EU volta a contrastare la dispersione scolastica, a ridurre i divari territoriali, a migliorare la qualità del sistema d'istruzione, a potenziare gli ambienti per l'apprendimento e a sostenere il processo di innovazione e di digitalizzazione della scuola.
- AGENDA 2030
- Individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento
- Iniziative di internazionalizzazione
- Delle "Linee guida per l'orientamento" adottate con DM 328 del 22 dicembre 2022 relative alla riforma del sistema di Orientamento inteso innanzitutto come "processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative", tenendo conto che l'orientamento inizia fin dalla scuola dell'infanzia e primaria quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni al riconoscimento dei talenti e delle attitudini.
- Del decreto leg. del 15 Marzo 2024, attuativo della legge 23 marzo 2023 contenente le disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane e le indicazioni per progettualità delle Istituzioni scolastiche volte a favorire l'incontro e lo scambio culturale e formativo tra le generazioni.

Il Curriculum dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese
- b) Valorizzazione, consolidamento e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, STEM
- c) Riduzione del numero di studenti della secondaria di I grado - specie stranieri- nei livelli 1 e 2 degli Esiti degli studenti
- d) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla richiesta di un corso ad indirizzo sportivo per la

- scuola secondaria di primo grado; f) Potenziamento degli strumenti didattici -
laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- e) g) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, sia attraverso la formazione per ambiti territoriali che le risorse del PNRR
- f) h) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse. · Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino coerenti con i risultati scolastici generali; · miglioramento delle competenze nella lingua di studio degli alunni stranieri
- Miglioramento delle competenze dell'educazione civica in linea con i nuovi traguardi individuati nel Decreto 183 del 7 settembre 2024
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. · Potenziamento delle competenze informatiche;
- Riduzione degli insuccessi formativi

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica
- progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi e criteri
- realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, e a conclusione d'anno
- consolidamento di pratiche di adozione di strumenti comuni di valutazione basati su criteri oggettivi;
- valorizzazione del ruolo dei dipartimenti affinché divengano momenti di ricerca e 3 applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi, veri e propri luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di attività di recupero delle competenze
- attivazione di procedure e strumenti condivisi dai diversi ordini, per la costruzione di una positiva "storia scolastica" (portfolio dai 3 ai 16 anni)
- le attività di orientamento non solo in uscita rivolte alle classi terze ma a tutte le classi della secondaria di I grado così come previsto nel Decreto 328 del 22/12/2022

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo;
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale 183 del 7 /09/2024;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento in contesti di collaborazione costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.
- La verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica ▪ Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione con corsi specifici), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico- educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- la partecipazione di tutti i docenti del consiglio di classe, compreso il docente di sostegno, al gruppo di lavoro operativo (glo), per una progettazione condivisa e coerente.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
- Il Piano dovrà pertanto includere:
 - l'offerta formativa: il curriculum verticale caratterizzante;
 - le attività progettuali;
 - i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla 4 lettera s;
 - le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
 - i percorsi formativi e iniziative diretti all'Orientamento;
 - le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
 - le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
 - le azioni previste dal PNRR

Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio docenti in data 25 settembre 2025
L'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa, secondo l'atto d'indirizzo emanato dal

Dirigente Scolastico, dovrà essere elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Prof Marco Scicchitano
MARCO SCICCHITANO